

lunedì 03 novembre 2008 cronaca pag. 10

CONSORZIO ZAI. Il presidente Zuliani ha illustrato al Propeller club le strategie di investimento per il primo interporto a livello continentale

Il Quadrante Europa gioca l'8

«Verona è orgogliosa d'avere il quarto mercato ortofrutticolo d'Italia, la terza fiera, uno dei primi dieci aeroporti, ma non riconosce sempre il suo vero primato: avere il primo interporto europeo».

L'ha sottolineato, con orgoglio, ma anche con un po' di amarezza, il presidente del Consorzio Zai Flavio Zuliani, intervenuto al Propeller Club, il circolo cittadino che si occupa, appunto, di portualità e di trasporti. Zuliani, come ha rilevato la presidente Patrizia Martello, era al Propeller per ricordare insieme ai soci il sessantesimo anniversario del Consorzio Zai.

Una data fondamentale per Verona che ha segnato il trasferimento delle aree dall'agricoltura all'industria. Zuliani ha anticipato che le celebrazioni si terranno con un convegno il 28 novembre, al quale parteciperà anche l'amministratore delegato di Ferrovie, l'ingegner Mauro Moretti, a testimonianza del forte rapporto esistente tra ferrovia e Zai. Un rapporto che si consoliderà nei prossimi anni grazie ad una iniziativa in comune dalla quale ha preso lo spunto Zuliani per parlare degli otto grandi progetti (logistica, intermodalità e occupazione gli obiettivi) che caratterizzeranno i prossimi decenni del Consorzio e, di riflesso, dell'economia di Verona. «Progetti importanti per il sistema Paese» ha dichiarato il presidente, e che potranno far raddoppiare l'occupazione diretta e indotta (oggi di 4.000, più altri 4.000 addetti). Lavori che costeranno molte centinaia di milioni di euro e la terza uscita dedicata dell'autostrada (ogni giorno il Quadrante Europa "attiva" 9.000 autotreni contro le 1.500 vetture dirette all'aeroporto) è un primo segnale. Così come lo è la messa a disposizione di Iveco, di 31.000 mq per la nuova sede delle Officine Brennero. Ma ci sono poi l'area dedicata al parking autovetture di 400.000 mq, e soprattutto il nuovo Europa Terminal compact (5 binari e 4 gru a carroponte), unico in Europa, in risposta alle esigenze ambientali e di sicurezza nel trasporto.

Già oggi quotidianamente operano 30 coppie di treni e l'obiettivo è di triplicarle. L'accordo con Kuhne Nagel poi consentirà un ulteriore sviluppo della logistica, su 250.000 mq. come pure quello con Csaq per la realizzazione di magazzini coperti e scoperti su una superficie di 142.000 mq.

Al pessimismo generale, quindi il Consorzio Zai risponde con l'ottimismo, quello che consentirà nei prossimi decenni di rispondere positivamente alle esigenze di un'economia che, necessariamente, dovrà ancora crescere. «Siamo un albergo a 5 stelle per gli operatori di tutta Europa per l'efficienza del sistema. E anche questo è apprezzato. Siamo in utile, a differenza di altri. E dimostriamo come la mano pubblica, con le sue infrastrutture, si integra con le opportunità dei privati».

Zuliani e il presidente dei Quadrante Servizi Silvano Stellini hanno poi difeso la scelta di mantenere la proprietà del Consorzio per il centro spedizionieri al fine di avere sempre uniformità operativa. F.R.

